

TREMEZZO (CO)

Tremezzo, terra di mezzo. Il nome deriva probabilmente dalla posizione geografica centrale rispetto alla costa del Lario, a metà strada tra la Pianura Padana e il valico del Canton Grigioni. Il piccolo Comune rivierasco è diviso in dieci frazioni: a lago Portezza, Azzano, Bolvedro, e Tremezzo che dà il nome a tutto il territorio. A monte troviamo Bolvedro Superiore, Balogno, Susino, Rogaro, Volesio, Intignano e Viano.



La Storia

Tremezzo sorge al centro della sponda occidentale del Lario, in un'area panoramica di fronte al promontorio di Bellagio. La sua posizione riparata in una baia naturale protetta dalle tempeste e dai venti, con un clima particolarmente mite anche in inverno, ha permesso per secoli la coltivazione degli ulivi e la produzione di un olio locale famoso fin dall'antichità. Fin dal lontano passato sui terrazzamenti a lago si coltivavano la vite e gli agrumi, in particolare i limoni, per i quali necessitava una manodopera numerosa ed attenta che prestava cure costanti ed assidue, possibile in tempi di grandi proprietà redditizie per i coloni e i mezzadri che vi lavoravano.

L'esistenza di filande e l'allevamento dei bachi da seta, fatto in casa dai contadini locali per integrare il magro bilancio familiare, favorì l'impianto dei gelsi, dei quali, a giugno si poteva vendere la foglia e che, censiti nel 1880 raggiungevano il numero di 8000, a fronte dei 1200 abitanti.

Abitato fin dai tempi dei romani di cui ancora si trovano antiche vestigia, nel medioevo, il paese fu coinvolto nelle lotte tra Como e Milano, e distrutto più volte dall'uno e dall'altro contendente.

E' però dalla seconda metà del 1600 che inizia quel periodo di prosperità a cui si devono la maggior parte dei palazzi esistenti sia nelle frazioni a monte che in quelle a lago. Documenti di una storia europea, in parte ancora ignorata, testimoniano un contatto costante di famiglie locali, arricchite con il commercio, con il resto d'Europa, dalla città di Amsterdam dove si compravano le merci della Compagnia delle Indie Orientali,

a città come Francoforte, Strasburgo, Vienna, Budapest, Varsavia, Parigi e altre. Luoghi di smistamento e vendita delle merci, richieste dall'aristocrazia e dai principi delle corti europee, ai quali, in un secondo tempo, si prestava denaro. I redditi di questa attività, investiti nel luogo d'origine, permisero l'acquisto di proprietà terriere e la costruzione dei grandi palazzi, che ancora oggi si trovano nei piccoli borghi locali accanto alle case contadine. La Rivoluzione Francese e le guerre napoleoniche portarono al dissolvimento di questo tipo di società ed alla creazione di un nuovo sistema economico, provocando la decadenza di molte famiglie, e la vendita di molti palazzi declassati a case coloniche. Acquistati dai ricchi signori provenienti dalla vicina città di Milano, alcuni di questi palazzi ritornarono al loro antico splendore, usati come residenze di campagna fin dai primi decenni dell'Ottocento. Già allora si soggiornava in questi luoghi per la salubrità dell'aria curando gravi malattie come la tubercolosi. Altre ville furono costruite in riva al lago e, dal 1850 sorsero i primi alberghi. Per la sua suggestiva, serena, bellezza, il paese divenne una rinomata località turistica, frequentata, al pari della Costiera Amalfitana, Napoli e le Cinque Terre, soprattutto da villeggianti anglosassoni, che verso la fine dell'Ottocento vi edificarono lussuose ville, trascorrendovi buona parte dell'anno.



La prima guerra mondiale con la forte presenza militare e la requisizione di alberghi e ville dopo la disfatta di Caporetto, interruppe l'attività turistica, ripresa con fatica alla cessazione delle ostilità. Gli alberghi, usati come ospedali militari, furono restituiti ai loro proprietari con ritardo, ed i risarcimenti promessi pervennero con difficoltà, nonostante le continue pressanti richieste da parte degli albergatori. Tuttavia, questa presenza lasciò tracce importanti nelle strade militari di montagna, nel tunnel e nelle trincee scavate in luoghi strategici.

Ripreso, seppure con lentezza, il flusso turistico, Tremezzo fu riconosciuto stazione climatica con Decreto Reale dell'8 maggio 1921, anno in cui raggiunse i 1799 abitanti. Come in passato, negli anni seguenti fu visitato da personaggi famosi, tra i quali l'attrice Greta Garbo, che vi girò alcune scene di un suo famoso film, ambientato nell'albergo Grand Hotel Tremezzo.

Risparmiato dagli eventi bellici della seconda guerra mondiale, il paese e la zona furono teatro della fuga, la cattura e la fucilazione di Mussolini, avvenuta nelle immediate vicinanze. Eventi che confermano l'importanza a livello storico, del paese e del lago di Como. Area non solo turistica, ma luogo di importanti avvenimenti europei, passati e recenti.

Riepilogo ...

196 a.C., Marco Claudio Marcello conquista la Gallia Cisalpina e quindi Como;

nel **59 a.C.** Cesare fonda la colonia di Novum Comum: i romani aprono la via attraverso le Alpi costruendo una strada lungo il lago.

880, il luogo è citato per la prima volta in un documento come Curte Tremecia; l'attuale nome compare soltanto intorno al Mille; nella Lombardia medievale fa parte del sistema difensivo dell'Isola Comacina, schierata con Milano;

per questo nel **1169** è distrutta e incendiata dai Comaschi, appoggiati dal Barbarossa.

Metà **XVII sec.**, inizia il periodo di prosperità a cui si deve la maggior parte dei palazzi ancora esistenti; i documenti testimoniano un contatto costante tra le famiglie locali, arricchite con il commercio, e il resto d'Europa; i legami con la città di Amsterdam dove si compravano le merci della Compagnia delle Indie Orientali, ma anche con Francoforte, Strasburgo, Vienna, Budapest, Varsavia, Parigi, rendono la Tremezzina un punto di riferimento per la borghesia nord europea.

XIX sec., la Rivoluzione Francese e le guerre napoleoniche portano alla decadenza molte famiglie e alla vendita dei loro palazzi a ricchi signori provenienti da Milano; alcune di queste ville, usate come residenze di campagna, tornano all'antico splendore;

Nuove ville sono costruite in riva al lago e dal **1850** sorgono i primi alberghi: per la sua suggestiva, serena, bellezza, il paese diventa una rinomata località turistica.

1915, la prima guerra mondiale interrompe l'attività turistica, ripresa con fatica alla cessazione delle ostilità; gli alberghi, usati come ospedali militari, sono restituiti ai loro proprietari con ritardo; tuttavia, questa presenza lascia tracce importanti nelle strade militari di montagna, nel tunnel e nelle trincee scavate in luoghi strategici.



Ville, giardini e borghi contadini

“Finalmente abbiamo scorto la deliziosa spiaggia di Tremezzina, le cui valli graziose godono del clima di Roma. I freddolosi di Milano, infatti, vengono a passarvi l’inverno; e i palazzi si moltiplicano sul verde delle colline, donde si riflettono sulle acque. È troppo chiamarli palazzi, ma è poco chiamarli case di campagna. È un modo di fabbricare elegante, pittoresco e voluttuoso, speciale ai tre laghi e ai colli di Brianza”. Così scrisse Stendhal nel resoconto dei suoi viaggi italiani, dopo aver visitato il lago di Como. Oggi come allora il soggiorno a Tremezzo è un incanto per i sensi, occasione per rilassarsi davanti alle meraviglie della natura e dell’ingegno umano. Noi dividiamo il nostro percorso in due parti: camminare tra i vicoli dei borghi in collina e visitare le ville storiche. Cominciamo da queste ultime. Richiede una visita approfondita la celebre Villa Carlotta (XVIII secolo), oggi museo con splendido giardino botanico. La passeggiata sul lungo lago passa per alcune delle ville più belle del territorio. Si comincia con il parco di Villa Mayer (oggi di proprietà comunale), risultato della ristrutturazione, a cura dell’architetto razionalista Pietro Lingeri, di una villa ottocentesca danneggiata da un incendio nel 1919.



Bellissimo il parco a lago, in cui Lingeri ripropose il giardino all’italiana di Villa Colonna a Roma. Oggi il parco Teresio Olivelli è un’area attrezzata aperta al pubblico, dove è bello passeggiare, bere un bicchiere sulla terrazza della Darsena o prendere il sole vicino alla Tarocchiera. Ma Lingeri a Tremezzo è anche autore della particolarissima Villa Amila, simile a una nave in mezzo agli alberi: posta all’imboccatura del torrente Bolvedro e affacciata sul lago, fu edificata nel 1931-32 per conto dell’Associazione Motonautica Italiana Lario. Proseguendo verso Bolvedro si incontra Villa La Quiete. Oggi residenza privata, fu fatta erigere all’inizio del XVIII secolo dai duchi Del Carretto, passò poi ai Serbelloni, che le diedero l’aspetto attuale, impreziosendola con il giardino all’italiana, la cancellata di ferro battuto, la scenografica scalinata a lago (1813). Esaurito il giro delle ville, possiamo andare alla scoperta dei borghi in collina. Il percorso più invitante della frazione di Tremezzo è quello che si sviluppa attorno ai Portici Sampietro. Sotto il porticato si trovano numerosi locali, bar, ristoranti e negozi di artigianato locale. Sulla riva di fronte all’imbarcadero si incontra la Chiesa di S. Bartolomeo. Dell’edificio originale, risalente al XII secolo, restano solo alcune parti della struttura in pietra. Il resto è il frutto di un restauro in epoca barocca. Da qui attraverso una serie di stradine in acciottolato si possono raggiungere i borghi collinari. Il primo è Rogaro, arroccato in un ambiente incontaminato con una magnifica vista sul lago. Il nucleo antico è costituito da case seicentesche riunite attorno alla piazzetta barocca su cui si affaccia il Santuario della Madonna degli eremiti. Unico in Italia a portare il titolo di Madonna di Einsiedeln, o “degli Eremiti”, il santuario ha una

storia da raccontare. Con la riforma luterana un gruppo di cattolici svizzeri fuggì dalla confederazione elvetica sconvolta da aspre tensioni religiose e si rifugiò sul lago di Como, portando con sé l'effigie della Madonna Nera venerata nell'Abbazia di Einsiedeln. Ricavata da un tronco di ebano nero, la scultura ha probabili origini orientali. La Festa del Santuario si tiene ogni anno, la terza domenica di ottobre. Da Rogaro e da Brughée si diramano i sentieri montani che conducono ai Monti di Nava, al Monte Crocione e a San Martino sopra Griante. Volesio e Balogno sono due piccoli borghi collegati da un acciottolato. Al centro dell'abitato si trovano alcuni palazzi signorili di fine Seicento circondati da campi e case coloniche, percorsi da viottoli con arcate e cunicoli per l'accesso ai fondi oltre un torrente, vicoli interni con larghi scalini acciottolati. La chiesa di San Pietro è a struttura romanica preceduta da un portico. Restaurata nel 1732 circa, è ancora in buono stato. La navata unica è in stile barocco con pavimentazione originale. Alle pareti sono posti due dipinti secenteschi, il presbiterio risale al Settecento. Meritano una visita anche tutti gli altri piccoli borghi.



I prodotti tipici

E' il missoltino (foto sotto), detto anche misulten. Si tratta dell'agone, pesce di lago essiccato al sole, salato e aromatizzato con alloro, che nella tradizione era conservato per i mesi invernali e servito con fette di polenta grigliate. E' parte integrante della gastronomia locale e oggi viene servito normalmente come antipasto.



I piatti tipici

La gastronomia lariana è legata ai prodotti che offrivano la terra e il lago. Polenta di mais e farina, farina di grano saraceno, latticini, zuppe di verdure, pesce. Piatto forte della tradizione è il risotto al pesce persico. Si tratta di un risotto all'onda servito con filetti di pesce persico dorati nel burro e aromatizzati con salvia. Nelle cucine della Tremezzina è molto diffuso in stagione l'asparago, prodotto tipico della frazione di Rogaro. Tra i dolci il paradell (foto sotto), frittella rotonda, grande, ripiena di mele, servita con zucchero spolverizzato.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

Villa Carlotta festeggia la **Giornata Internazionale del Fascino delle Piante** - maggio - Villa Carlotta - via Regina, 2 - Tremezzo - (CO)

Tremezzo, maggio - Ci sarà anche Villa Carlotta tra le 260 strutture che in 36 Paesi in tutto il mondo il prossimo maggio festeggeranno la Giornata Internazionale del Fascino delle Piante. Un evento esclusivo che porterà turisti e appassionati della natura alla scoperta dell'inestimabile patrimonio naturale custodito dalla dimora storica di Tremezzo, che in questo periodo dell'anno, con la fioritura delle azalee e dei rododendri, regala uno spettacolo senza paragoni.

Villa Carlotta e Villa Melzi insieme per lo **Spettacolo della Fioritura** - Uno spettacolo unico tra natura, storia e arte ad Aprile - Villa Carlotta - Tremezzo (CO)

Tremezzo, aprile - Sarà un weekend imperdibile per tutti gli amanti della natura, dei fiori e degli specchi d'acqua. Villa Carlotta a Tremezzo e Villa Melzi a Bellagio, due delle più belle dimore storiche del Lago di Como, danno la straordinaria possibilità di godere in un'unica giornata dello spettacolo offerto dalla fioritura dei giardini botanici ospitati dalle due regine del Lario, per la prima volta insieme per regalare emozioni uniche.



Dove mangiamo ?

CANTINA FOLLIE - Via a. volta, 14/16 - 22019 - Tremezzo (CO)

LA DARSENA - Via regina, 3 - 22019 - Tremezzo (CO) - cucina ricercata, ottima vista lago, prezzi medi/alti

RISTORANTE RUSALL - Via rogaro - 22019 - Tremezzo (CO)

RISTORANTE TREMEZZINO - Via regina, 40 - bolvedro - 22019 - Tremezzo (CO)

TRATTORIA LA FAGURIDA - Via rogaro, 17 - 22019 - Tremezzo (CO)

RISTORANTE LA TERRAZZA - Via regina, 6 - 22019 - Tremezzo (CO)

Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

PS – TREMEZZO - Punto sosta camper di fianco alla strada nei pressi della villa Carlotta.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

La casa di matilde (Agriturismo) - VIA S. ROCCO 4 - Tel. Fisso: 0344 31211 - Cell: 338 7916196 -
CARDANO - GRANDOLA ED UNITI (CO) - dista 4.58 Km da TREMEZZO

Agriturismo madonna dei ceppi - località Roncasei - Cell: 349 3785204 - Cell: 347 8622416 - LEZZENO
(CO) - dista 4.79 Km da TREMEZZO

Agriturismo castello di vezio - Vis del Castellano 16 - Cell: 335 1802302 - VARENNA (LC) - dista 6.15 Km
da TREMEZZO

Fonti ...

Borghi d'Italia – Camperweb – Comune Tremezzo – Agriturismionline – 2spaghi.

